

Matricole

Salute e sicurezza sul lavoro sbarcano a Piazza Affari

FRANCESCA VERCESI

Il gruppo romano Igeam ha deciso di quotare all'Aim lo spin-off con le attività dedicate alla sanità integrativa e al welfare aziendale. Sul mercato andrà una quota del 10-15%

La salute alla prova del mercato. In piena seconda ondata di Covid-19, con la sanità pubblica sempre più sotto pressione, c'è chi scommette sull'assistenza alle aziende che fronteggiano l'epidemia e investono nella tutela della salute dei dipendenti. Così Igeamed, società del Gruppo Igeam leader in Italia nella fornitura di servizi di medicina del lavoro, punta a crescere.

Lo spin off di una realtà che esiste dal 1979 ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione per le negoziazioni di azioni ordinarie e warrant sul mercato Aim Italia e dato avvio alle attività di book-building. «Il mondo della sanità sta cambiando, in particolare quello aziendale. Occorre promuovere la salute nei luoghi di lavoro in un'ottica più ampia rispetto al solo adempimento degli obblighi di prevenzione richiesti dalla normativa. Le nuove tecnologie ci sono di supporto: da un'attività diagnostica più semplice al presidio con la telemedicina degli ambulatori, alle piattaforme che uniscono domanda e offerta», spiega Michele Casciani, saldamente alla guida dell'azienda, insieme al socio Piero Santantonio.

Il mercato della sanità integrativa ha un forte potenziale tanto che, secondo il rapporto Welfare Index Pmi, nei prossimi cinque anni potrebbe triplicare e passare dal 14,5% al 47% della spesa privata per la salute. Del resto, la pressione sul servizio sanitario nazionale legata all'epidemia da Covid-19 ha fatto luce sui macroscopici tagli alla sanità pubblica degli anni passati, facendo emergere un vuoto che va riempito. E ora, secondo le stime della Ragioneria Generale dello Stato, da qui al 2025 saranno necessari dai 20 ai 30 miliardi di euro aggiuntivi per finanziare i bisogni di cura dei cittadini.

I NUOVI INTERMEDIARI

In questa prospettiva, spiega Casciani, «il welfare aziendale è uno strumento prezioso per migliorare il clima interno delle imprese e il benessere dei dipendenti e, in prospettiva, dovrebbe diventare il secondo pilastro, accanto agli attuali sistemi regionali, su cui si regge tutto il sistema sanitario nazionale». Dove per welfare aziendale si intendono azioni, beni e servizi che l'impresa attiva per promuovere il benessere delle persone e del suo sistema azienda, attraverso un pacchetto di benefit per il dipendente, sostenuti, in tutto o in parte, da alcuni vantaggi fiscali. Continua Casciani: «Mentre la spesa complessiva per la sanità è di 160 mi-



liardi, la quota relativa ai privati è fatta da poco meno di 40 miliardi che arrivano in larga parte dai consumatori-pazienti, mentre solo una parte più piccola arriva attraverso intermediari come aziende, fondi sanitari integrativi, polizze». Ed è questo contributo della sanità intermedia che secondo il management del gruppo Igeam crescerà nei prossimi anni. «Sono proprio le risorse intermedie quelle per noi più importanti. Il nostro ruolo è diventare faci-



Michele Casciani presidente Igeam



Piero Santantonio ad Igeam

I numeri

7,5

MILIONI DI EURO

I ricavi 2019 di Igeamed, spin-off di Igeam che ha riunito in un'unica società le attività di medicina del lavoro e welfare aziendale

600

I CLIENTI DI IGEAMED

Sono sia aziende private che enti pubblici, il cui peso sui ricavi è sceso dal 75% al 48% tra il 2017 e il 2019

litori di un uso intelligente di queste risorse attraverso aziende e fondi. Si tratterebbe di portare il livello di intermediazione della spesa sanitaria privata a livelli analoghi a quelli gestiti nei principali Paesi europei, Germania e Francia in testa».

Igeamed, che oggi fattura 7,5 milioni di euro con circa 600 clienti, prevede una strategia di forte espansione, che avrà anche un corrispondente impatto sull'occupazione. Di Igeamed, proprietà di Igeam al 100%, una volta quotata andrà sul mercato circa il 10-15%, con la disponibilità sul medio periodo ad ampliare il flottante. Prosegue: «Crediamo che il mercato ci apprezzerà. Altre Pmi come la nostra dovrebbero avere il coraggio di fare il passo e assumere una veste meno familiare e più industriale». E se nel 2017 il 75% del valore della produzione veniva dalla pubblica amministrazione, nel 2019 la percentuale è scesa al 48%, a favore di aziende di settori come oil&gas, grande distribuzione, sanità, manifatturiero e servizi. Tra i

clienti più rilevanti ci sono Coin-Ovs, Prysmian, Arcelor Mittal, Ama, Qatar Airways, 2IRete Gas, Golden Goose, Yamaha. Tra gli enti pubblici invece Istat, Agenzia delle Entrate, regioni, province e comuni, oltre all'Anpal e alla motorizzazione civile.

«Abbiamo appena finito un'importante campagna per il vaccino influenzale e stiamo lavorando agli screening anticovid per i lavoratori di Arcelor Mittal, analoga cosa per Prysmian e molte altre», precisa Casciani. A oggi in azienda ci sono 35 persone e un network di 80 medici. In ottica di ampliamento del business, sono in corso accordi con società che offrono servizi complementari come la tedesca Urban-sportsclub che si occupa di fitness. Con questa e con altre iniziative - Jointly, Fisioterapiaitalia e iDoctors - «stiamo per mettere a punto una piattaforma dove noi faremo analisi e monitoraggio della salute e del benessere dei lavoratori e proporremo percorsi di miglioramento su temi come nutrizione, movimento fisico, sonno, sesso. L'idea è quella di offrire un servizio basato anche su e-commerce e e-health. Questa è la nostra seconda anima. E così guardiamo al futuro», conclude Casciani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Janus Henderson INVESTORS

NON VI OFFRIAMO L'INTERO UNIVERSO OBBLIGAZIONARIO. SCEGLIAMO SEMPLICITÀ E QUALITÀ.

JANUS HENDERSON HORIZON STRATEGIC BOND FUND

★★★★★ Morningstar Rating™

- Investimento tematico
- Scelte di qualità
- Un fondo diverso dagli altri

www.janushenderson.com/itpi/strategicbond

A scopo promozionale. Capitale a rischio. La performance passata non è un'indicazione della performance futura. Niente in questo annuncio deve essere interpretato come un consiglio. Questo annuncio non è una raccomandazione per la vendita, l'acquisto o qualsiasi investimento. Si prega di leggere tutti i documenti del programma prima di investire. Le ipotesi e gli sgravi fiscali dipendono dalla legge vigente e dalle circostanze particolari di un investitore e possono cambiare. Janus Henderson Horizon Fund (il "Fondo") è una SICAV lussemburghese costituita il 30 maggio 1985 e gestita da Henderson Management S.A. Leggere attentamente il Prospetto ed il documento contenente le informazioni chiave per l'investitore KIID prima di investire. Nel caso di investimenti effettuati tramite intermediari abilitati, si prega di rivolgersi direttamente a questi ultimi, in quanto costi, rendimenti e condizioni dell'investimento potrebbero differire. La presente pubblicità non è intesa come consiglio e non fa parte di alcun contratto per la vendita o l'acquisto di investimenti. Il rating Morningstar si riferisce alla classe di azioni A2 USD (codice ISIN: LU1627460816) al 31 agosto 2020.

© 2020 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non può essere copiato o distribuito; e (3) non è garantito che sia accurato, completo o tempestivo. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili per eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Pubblicato in Europa da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è il nome con cui vengono forniti i prodotti e i servizi d'investimento da Janus Capital International Limited (n. di reg. 3594615), Henderson Global Investors Limited (n. di reg. 906355), Henderson Investment Funds Limited (n. di reg. 2678531), AlphaGen Capital Limited (n. di reg. 962757), Henderson Equity Partners Limited (n. di reg. 2606646) (ciascuna registrata in Inghilterra e Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, Londra EC2M 3AE e regolamentata dalla Financial Conduct Authority) e da Henderson Management S.A. (n. di reg. BZ2848, registrata all'indirizzo 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier). Janus Henderson, Janus, Henderson, Perkins, Intech, AlphaGen, VelocityShares, Knowledge Shared, Knowledge, Shared e Knowledge Labs sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue società controllate. © Janus Henderson Group plc. CCAAT_1597/0920

Market Place

ARTURO ZAMPAGLIONE



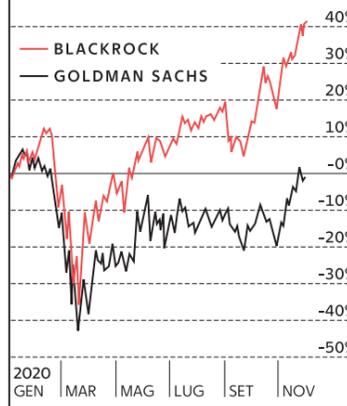
Biden cambia meno Goldman più BlackRock

Erano soprannominati per scherzo i "Governi Sachs". Da decenni, a prescindere dall'orientamento

politico della Casa Bianca, gli executives della Goldman Sachs venivano arruolati per posizioni chiave della politica economica di Washington. Dalla più potente (e arrogante) banca di Wall Street arrivavano i ministri del Tesoro di Clinton (Robert Rubin), Bush (Henry Paulson) e Trump (Steven Mnuchin). L'onnipresenza dei "Goldman Boys", spesso criticata per aver creato una lobby nell'amministrazione, sembra tramontare con Joe Biden, mentre emerge un altro potentato: il gruppo BlackRock. Il prossimo presidente ha infatti annunciato che tra i più stretti collaboratori ci saranno Brian Deese e Adeyemo "Wally" Adeyemo. Entrambi, dopo aver lavorato con Barack Obama, erano andati in BlackRock, il primo

I numeri

SORPASSO ANCHE A WALL STREET BLACKROCK E GOLDMAN SACHS NEL 2020



come responsabile degli investimenti sostenibili, il secondo come capo di gabinetto del fondatore Larry Fink. Con l'insediamento di Biden, Deese, 42 anni, diventerà capo dei consiglieri economici, mentre Adeyemo (nato in Kenya 39 anni fa) diventerà il numero due di Janet Yellen al Tesoro. Le nomine rappresentano un successo di Fink, che è sempre stato un sostenitore (e un super finanziatore) dei democratici e che ora si garantisce una presenza nelle stanze del potere washingtoniano. Il sorpasso "politico" di BlackRock su Goldman Sachs (che per ora non ha piazzato nessun dirigente) riflette anche il successo del gruppo newyorkese. Fondato nel 1988, BlackRock è il più grande polo di asset management del mondo, con 7.800 miliardi di dollari in gestione. Quotato a Wall Street, ha 16 mila dipendenti e una capitalizzazione di 109 miliardi di dollari, grazie al raddoppio del titolo rispetto a marzo: ha superato gli 80 miliardi di capitalizzazione di Goldman Sachs (che ha però ricavi e utili più alti). Alcuni progressisti hanno criticato le aperture di Biden a BlackRock, accusata di avere gli stessi "valori" di Wall Street. C'è però una differenza di fondo tra i due gruppi. BlackRock si concentra nell'investire i patrimoni dei clienti, mentre la fama di Goldman è legata alla sua aggressività finanziaria, a tutto vantaggio di clienti ed executives.

© RIPRODUZIONE RISERVATA